

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

17-02-2024

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	17/02/2024	6	Banditi armati alla Geo Logistik E la terza volta = Assalto armato alla Geo Logistik L'azienda già nel mirino dei banditi <i>Federica Nannetti</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	17/02/2024	25	Via Selice, da lunedì lavori di asfaltatura per un mese <i>D.b.</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	17/02/2024	16	Palpeggia una 17enne in stazione: chiesti al quarantenne 20mila euro di risarcimento <i>Daniele Montanari</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	17/02/2024	27	Maltratta la moglie ma si può redimere <i>D.m</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	17/02/2024	29	Stalking, perdonato dopo il "recupero" <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	17/02/2024	15	Ecco le streghe, sovversive e scandalose tra arte e storia <i>Paola Naldi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/02/2024	53	Nuova tribuna per l'impianto sportivo Anche Bonaccini all'inaugurazione <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/02/2024	57	Un altro assalto alla Geologistik Dipendenti minacciati e legati <i>Zoe Pederzini</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/02/2024	75	Manni: Noi sempre con il sorriso <i>Giacomo Gelati</i>	11
RESTO DEL CARLINO IMOLA	17/02/2024	34	Lavori di asfaltatura in via Selice <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/02/2024	51	A palazzo Bentivoglio l'incontro con la scrittrice Martina Filippella <i>Redazione</i>	13

Il colpo A San Giorgio di Piano Banditi armati alla Geo Logistik È la terza volta

Ancora un colpo in grande stile alla Geo Logistik di San Giovanni in Persiceto, già finita in passato nel mirino dei ladri. La banda ha fatto irruzione nel magazzino della ditta di logistica, con il volto coperto da passamontagna e pistola alla mano. Dopo avere immobilizzato i tre dipendenti presenti, legandoli con fascette, hanno fatto razzia di pacchi e scatoloni di materiale elettronico. Un bottino sicuramente

di valore. L'azienda era già stata colpita nel 2022 con modalità da film, con i mezzi dati alle fiamme in strade, e poi lo scorso dicembre. Via alle indagini. a pagina 6 **Nannetti**

Assalto armato alla Geo Logistik L'azienda già nel mirino dei banditi

Il colpo a Stiatico di San Giorgio di Piano, tre dipendenti immobilizzati. È la terza volta

È la terza volta in meno di due anni che l'azienda di Stiatico Geo Logistik viene presa di mira e svuotata di beni per migliaia e migliaia di euro.

La prima volta era stata nel giugno del 2022; la seconda poco prima del Natale appena passato; giovedì è stata l'ultima (si spersa) della serie. Ma se nelle prime due occasioni gli assalti sono avvenuti a notte fonda, tra le 3 e le 4, l'altro giorno un gruppo di cinque banditi ha fatto irruzione all'interno del magazzino in pieno pomeriggio, con dipendenti e lavoratori ancora presenti in servizio.

Con il volto coperto da passamontagna e pistole spianate alla mano, i rapinatori sono riusciti a entrare all'interno dei locali dell'azienda di logistica in via Vinca di Stiatico di San Giorgio di Piano, nel Bolognese, verso le 17.30: hanno immobilizzato e legato con fascette tre lavoratori per assicurarsi la possibilità di agire libe-

ramente e fare razzia di diversi pacchi, scatoloni e materiale elettronico, probabilmente già pronto per essere spedito. Al momento è ancora presto per dire con esattezza l'ammontare del bottino, si sta procedendo all'inventario; ma da una prima ricognizione e tenendo conto del tipo di materiale sottratto è facile ipotizzare una cifra assai elevata.

Del resto, elevata era stata anche la quantificazione del furto di dicembre 2023 e di quello del 2022, quando si era arrivati a circa un milione di euro ciascuno.

Come nelle passate occasioni, durante le quali i rapinatori si sono serviti di diverse altre «spalle» al di fuori dell'azienda per bloccare il transito nelle strade circostanti o dare fuoco a macchine e furgoni, è possibile che anche giovedì ci siano stati complici all'esterno della ditta, così da assicurare la messa a segno dell'azione.

Per ricostruire l'accaduto, i

carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto, che hanno avviato le indagini, stanno vagliando prima di tutto le immagini delle telecamere di videosorveglianza, le stesse che nei precedenti furti avevano in effetti ripreso l'arrivo dei banditi; ma questa volta fondamentali saranno anche le testimonianze delle persone minacciate e sequestrate. Il sito, già prima del furto del giugno di due anni fa, forse anche per la posizione appartata tra le campagne di San Giorgio di Piano, era ben protetto e difeso, tanto all'esterno quanto all'interno: a dirlo era stato il titolare, già allora incredulo di come la banda fosse riuscita a entrare con tanta facilità. Ma nei primi due casi si è parlato di un modus operandi consolidato, a tratti sovrapponibile a quello adottato per gli assalti ai portavalori.

A dicembre, la banda era poi stata fermata durante la fuga nel Milanese, tra Pero e Le-



Peso: 1-5%, 6-28%

gnano, con quattro arresti in flagranza e tre denunce, e tutto il materiale elettronico sottratto recuperato dai carabinieri di Milano. Ora il racconto dei presenti potrebbe dire qualcosa in più rispetto a quanto visibile dai sistemi di videosorveglianza.

Federica Nannetti



Nel mirino I ladri avevano colpito nel 2022 incendiando auto e furgoni



Peso:1-5%,6-28%

Via Selice, da lunedì lavori di asfaltatura per un mese

IMOLA

Il 2024 è davvero l'anno dei cantieri stradali, come annunciato a dicembre dal sindaco Panieri. Dopo gli interventi di Hera ancora in corso in via Lasie e i lavori di asfaltatura finiti ieri in via Graziadei, da lunedì gli operai saranno impegnati anche sulla provinciale Selice per l'asfaltatura di tutto il tratto di competenza della Città metropolitana che interessa i territori di Imola e Morciano. Nel dettaglio, si tratta di poco meno di 10 km che vanno dall'intersezione con la via Bicocca fino a 700 metri oltre la rotonda con la San Vitale, in località Ponte Massa.

Un cantiere da 2,5 milioni di euro, finanziato interamente dalla Città metropolitana e affidato al raggruppamento di imprese formato da Frantoio

Fondovalle Srl (Modena), Rete costruttori Bologna, le imolesi Cti e Zini Elio Srl, Sias Spa (Brescia) e Pesaresi Giuseppe Spa (Rimini).

Per consentire l'esecuzione dei lavori che, meteo permettendo dureranno un mese, verrà istituito dalle 8.30 alle 17 il senso unico alternato regolamentato da movieri, con limitazione progressiva della velocità fino a 30 km/h e divieto di sorpasso. «Questo intervento di asfaltatura, insieme a quelli nella Sp42 "Centese" e nella Sp86 "Lungosavena", è il primo dei 12 progetti previsti per un costo totale di 22 milioni di euro finanziati metà da risorse della Città metropolitana e metà da risorse del ministero Infrastrutture e Trasporti (Mit)» commenta il consigliere delegato alla Manutenzione

delle strade della Città metropolitana, Paolo Crescimbeni.

Provinciale Selice che già nelle scorse settimane, dal 30 gennaio al 2 febbraio, era stata interessata da lavori di asfaltatura nel tratto di 650 metri, di competenza in questo caso del Comune di Imola, compreso tra l'incrocio con via Turati e la rotonda di via Romagnoli nei pressi della Sacmi. **D.B.**



Peso:15%

Palpeggia una 17enne in stazione: chiesti al quarantenne 20mila euro di risarcimento

di **Daniele Montanari**

Chiede di patteggiare la pena, ma il giudice dice di no se prima non risarcisce la vittima, e inizia un percorso di recupero. È successo ieri in tribunale a Modena, su una vicenda che porta al 20 maggio 2022.

Sono le 19.20 presso la stazione delle corriere, una 17enne di origine cinese, ma nata in Italia, uscita da una palestra si trova sulla corsia 7 in attesa del bus per rientrare a casa a Nonantola. All'improvviso le si avvicina un uomo di 42 anni, anche lui di origini cinesi, ma che lei non conosceva. Inizia a parlarle dicendo che vuole fare amicizia, e le chiede da che regione della Cina proviene la fa-

miglia, per tenere un po' il discorso. Le fa i complimenti per come parla bene il cinese, poi a un certo punto fa per salutarla con la mano. Ma subito ne approfitta per cingerla con la forza e con la mano la palpeggia nel sedere. La ragazza rimane impietrita, poi lo respinge con forza, capendo bene che quello non era un saluto ma un tentativo di approccio sessuale. Lui le chiede scusa e si allontana. La 17enne, sconvolta, chiama la polizia di Stato, e trova il coraggio di fare denuncia quella sera stessa. La Procura apre un fascicolo per violenza sessuale, aggravata dalla minore età.

Ieri mattina si è svolta l'udienza preliminare davanti

al giudice Antonella Pini Bentivoglio. Attraverso l'avvocato Marco Pellegrini, l'uomo ha chiesto il patteggiamento, dicendosi pentito e dando la propria disponibilità a frequentare un corso di recupero per uomini autori di violenza. Ma il giudice ha respinto l'istanza, dicendo che poteva ammettere il patteggiamento solo se l'uomo risarciva la vittima. E qui è entrata in campo la parte civile, rap-

presentata dall'avvocato Gino Moroni (di Bologna) per conto della 17enne, che ha presentato una richiesta di 20mila euro sottolineando soprattutto le ripercussioni psicologiche che l'atto ha avuto sulla minorenni, ancora turbata dall'ac-

caduto. La prossima udienza è stata fissata per il 16 ottobre: bisognerà vedere se l'uomo deciderà di corrispondere in tutto o in parte la cifra richiesta. L'importo comunque dovrà essere giudicato congruo dal giudice, altrimenti l'istanza di patteggiamento verrà respinta. ●



L'episodio

È avvenuto alla stazione delle corriere la sera del 20 maggio 2022



La denuncia

La minorenne ha trovato il coraggio di sporgere querela la sera stessa



Peso: 23%

Maltratta la moglie «ma si può redimere»

Castelfranco Il 40enne verso un percorso riabilitativo in un centro antiviolenza

Castelfranco La storia è simile ad altre che purtroppo continuano a segnare la cronaca. Ma stavolta per fortuna ci sono anche segnali di pentimento e (forse) di riappacificazione.

La vicenda porta a Castelfranco, nella casa di una coppia di origine marocchina, marito e moglie. Nonostante la nascita di due bambini, il rapporto si è incrinato andando poi in piena crisi nel corso del 2023, portando anche a diversi episodi di aggressione dell'uomo, 40enne, nei confronti sia della mo-

glie che della sorella di lui. Episodi legati anche alla dipendenza dell'uomo dalla droga, andati avanti per diversi mesi, soprattutto verbali, ma che hanno lasciato un segno profondo nella moglie, al punto da spingerla al doloroso passo della denuncia. L'uomo è stato così allontanato dalla casa familiare. Ma non ha saputo accettarlo e ha continuato a farsi vedere, al punto che, riscontrata la violazione della misura cautelare, per lui è scattato il carcere.

Dal Sant'Anna è arrivato ie-

ri in tribunale per rispondere di maltrattamenti davanti al giudice Antonella Pini Bentivoglio. Pare che negli ultimi mesi ci siano stati segnali di riavvicinamento tra i coniugi, e anche per questo motivo la difesa dell'uomo ha avanzato richiesta di rito abbreviato, evidenziando la volontà del 40enne di effettuare un percorso riabilitativo presso un centro antiviolenza, che può avere un'importanza determinante in questi casi. Si decide ad aprile. ●

D.M.



L'incubo

L'uomo, 40 anni, ha violato il divieto di avvicinamento finendo in carcere



Peso: 14%

Stalking, perdonato dopo il "recupero"

Zocca Il 40enne ha fatto un anno e mezzo di corso antiviolenza e risarcito

Zocca Lui non si rassegna alla fine della relazione e comincia a perseguitarla con appostamenti e messaggi. Lei lo denuncia per stalking, ma poi lo "perdona" a fronte del percorso di recupero che lui ha fatto per un anno e mezzo in un centro antiviolenza.

È una storia particolare quella che arriva da Zocca e Guiglia, dove si vedevano i due, entrambi oggi 40enni. La storia è finita nel 2021, ma lui non l'ha accettato, e ha cominciato con messaggi, telefonate e appostamenti, che sono andati avanti per un paio di mesi. Da qui la denuncia della donna, che ha portato all'indagine dei carabinieri per stalking. La vittima si è costituita parte civile, affi-

dandosi agli avvocati Akabisi Omenaka e Giulia Malacorti. L'uomo invece si è rivolto agli avvocati Tiziano Solignani e Andrea Vandelli, che gli hanno consigliato di frequentare un corso di recupero psicologico presso il centro "Liberiamoci dalla violenza" di Modena. Un cammino durato un anno e mezzo, portato avanti con profitto, al punto che negli ultimi due anni non c'è più stato nessun contatto tra i due, e nessun ammonimento da parte del questore. Insomma, dopo il percorso l'uomo si è potuto considerare recuperato. In più ha offerto un risarcimento, che è stato accettato dalla ex.

Con questi presupposti, ieri le parti si sono incontrate

nell'udienza preliminare davanti al giudice Antonella Pini Bentivoglio. Gli avvocati della parte offesa hanno comunicato la volontà della donna di rimettere la querela, a fronte di questi elementi. E il giudice a questo punto ha disposto il non luogo a procedere, chiudendo dopo due anni e mezzo un caso che mostra come siano possibili anche epiloghi "educativi" per questo tipo di reato. ●



I carabinieri
Hanno raccolto la denuncia permettendo alla Procura di aprire un fascicolo per stalking

La persecuzione

Dopo la fine della storia nel settembre del 2021 lui ha tormentato lei con messaggi e appostamenti



Peso: 21%

La mostra a Palazzo Pallavicini

Ecco le streghe, sovversive e scandalose tra arte e storia

di Paola Naldi

È stata una delle donne più celebri della Bologna rinascimentale. Bella e colta, Gentile Budrioli fu una gentildonna, moglie del notaio Cimieri, di casa alla corte di Giovanni II e Ginevra Bentivoglio. Ma ebbe la "malsana" idea di appassionarsi all'astronomia, studiandola all'Università con Scipione Manfredi, e all'arte officinale, appresa da Frate Silvestro, francescano. Un genere di passioni non concesse alle signore del tempo tanto che alla fine, tra invidie e maldicenze, fu giudicata una strega e bruciata il 14 luglio 1498 in piazza San Domenico. Fu così che passò alla storia non come una scienziata ma come la "strega enormissima di Bologna".

Un destino comune a tantissime donne che lungo i secoli si sono viste appiccicare addosso quell'etichetta infame che le poneva ai margini della società, quando andava bene, o su una pira, dopo una condanna da parte dell'Inqui-

SIZIONE.

Storie che si ritrovano nella mostra "Stregherie. Iconografia, fatti e scandali sulle sovversive della storia" allestita da oggi al 16 giugno a Palazzo Pallavicini, in via San Felice 24. La produce Vertigo Syndrome ed è curata da Luca Scarlini, drammaturgo, performer ed esperto di esoterismo. L'esposizione, già presentata alla Villa Reale di Monza, è curiosa perché affronta un tema poco dibattuto in Italia ma che invece ha percorso in maniera intensa e proficua sia l'arte visiva, sia la storia. Lo dimostra il percorso ricostruito da Luca Scarlini in nove sale a tema, che parte dalla dea Diana, considerata la "madre di tutte le streghe", e arriva ai giorni nostri. Un racconto che si compone prima di tutto di opere d'arte, dalle incisioni di Goya alle acqueforti ottocentesche di Lumb Stocks, che raffigurano streghe e stregoni danzanti, alle fotografie più recenti di Federico Patellani che ritraggono le streghe italiane contemporanee, tra le quali Leonar-

da Cianciulli, la "saponificatrice di Correggio". Immagini che parlano di esoterismo ma anche più semplicemente di donne che hanno il dono di connettersi con la natura e di governare gli elementi primordiali. Donne che hanno saputo e sanno prendersi il proprio posto nel mondo, sfuggendo alle regole di una società patriarcale. Nelle teche si alternano poi oggetti evocativi, tra amuleti, maschere, bastoni e coltelli rituali, e quindi documenti e libri antichi. E per saperne di più di questo mondo così complesso, si potrà partecipare alle numerose iniziative culturali, tra incontri e visite guidate. Primo appuntamento oggi alle 17 per un incontro con Luca Scarlini intitolato "Nel nome di Aradia". Ingresso alla mostra 17 euro; info: 3516560343.



Una litografia di Jean Veber



Peso: 31%

Bentivoglio

Nuova tribuna per l'impianto sportivo Anche Bonaccini all'inaugurazione

Si terrà oggi la cerimonia di inaugurazione della nuova tribuna dell'impianto sportivo di Bentivoglio, realizzata grazie anche al determinante contributo della Regione. Cerimonia alle 9,30 alla presenza del governatore Stefano Bonaccini.



Peso: 4%

Un altro assalto alla Geologistik Dipendenti minacciati e legati

Blitz nel pomeriggio, banditi in fuga con elettrodomestici di marca. Bottino di centinaia di migliaia di euro
L'azienda ha subito tre colpi in un anno e mezzo, al vaglio le immagini della videosorveglianza

SAN GIORGIO

di **Zoe Pederzini**

Ennesimo colpo da svariate migliaia di euro alla Geologistik di San Giorgio di Piano. Cinque banditi armati hanno fatto irruzione nel deposito, alle 17.40 del pomeriggio di giovedì, minacciando e immobilizzando tre dipendenti per poi fuggire a bordo di furgoni stracarichi di merce. Si tratta del terzo assalto ai danni dell'azienda di logistica per prodotti elettronici, ma dell'unico avvenuto durante il giorno: il primo si era verificato a giugno 2022 quando erano stati sparsi chiodi sull'asfalto attorno all'azienda e alcuni veicoli erano stati dati alle fiamme per bloccare i militari. In quel caso i banditi fuggirono con un bottino superiore al milione di euro. Il secondo episodio è avvenuto invece nel dicembre scorso quando i malviventi, arrestati ore dopo nel milanese, avevano

sfondato con un furgone, nel pieno della notte, il portellone d'accesso al deposito per trafugare, anche in questo caso, merce per oltre un milione di euro. **Ma torniamo** a giovedì. Erano quasi le 17.40 quando cinque banditi, armati di pistole e travisati da passamontagna, sono arrivati nel deposito dell'azienda dove alcuni dipendenti stavano lavorando. Dopo averli minacciati e spintonati, i rapinatori hanno tirato fuori da uno zaino alcune fascette di plastica e li hanno legati, immobilizzandoli. I banditi sono rimasti per più di venti minuti nel deposito e hanno rubato svariate scatole che contenevano, stando a quanto inventariato ad ora, auricolari del tipo AirPods e aspirapolveri della Dyson. Poi hanno caricato la merce in due furgoni e se ne sono andati. I dipendenti, nonostante lo choc, si sono liberati dalle fascette e hanno chiamato i carabinieri che, in pochi istanti, dalla stazione di San Giorgio, sono arrivati sul posto con svariate pattuglie. Le telecamere

dell'azienda e della zona sono state passate al setaccio e le indagini sono tuttora in corso. Ancora difficile appurare se si tratti di rapinatori che già avevano fatto uno dei colpi precedenti o di nuovi criminali. Quel che è certo è che i furgoni su cui sono fuggiti avevano targhe rubate. Il furto è ancora da quantificare, ma il danno potrebbe aggirarsi sulle centinaia di migliaia di euro. A parlare, dopo quanto accaduto, è un cittadino della zona che vuole rimanere anonimo: «Non siamo al sicuro - sottolinea -. Sono episodi terrificanti, sempre più frequenti, di vera e propria guerriglia urbana. Era pomeriggio. L'azienda è vicina ad altre attività, ad abitazioni e a una statale. Poteva finire anche molto peggio. Serve un intervento urgente perché questo è evidentemente diventato un bersaglio sensibile. Serve l'intervento delle istituzioni e scriveremo al prefetto chiedendo il suo aiuto. Si tratta di un'azienda leader, importante per il territorio, che dà lavoro a persone che non possono avere paura quando vanno a fare il proprio mestiere».

L'allarme dei residenti
«Abbiamo paura
di uscire di casa
Pronti a scrivere
alla prefettura»



Le immagini della rapina messa
a segno lo scorso dicembre
Indagano i carabinieri



Peso: 50%

Veni, il gruppo oltre gli ostacoli

Manni: «Noi sempre con il sorriso»

Divisione Regionale 1 Il gm fa un bilancio degli ultimi mesi: «Nonostante le difficoltà, siamo entusiasti»

di **Giacomo Gelati**

BOLOGNA

Di tempra ferrea è la squadra che si sporge nel momento del bisogno e se la si considera dalla prospettiva della Veni, il club di San Pietro in Casale entrato nel suo settantesimo anno di storia, questo adagio suona a festa. Gli arancionero di coach Gabriele Castriota infatti, rimossi dal palasport di via Massumatico a seguito di una comunicazione del Comune, che a settembre ha ordinato la sospensione dell'utilizzo di tutti gli impianti sportivi a causa di un disavanzo nelle casse municipali da 3,6 milioni di euro nel bilancio 2022, hanno risposto con l'attuale quinto posto nel girone A di Divisione Regionale 1. E come, racconta il gm Michele Manni, sempre col sorriso.

Manni, ci racconta gli ultimi mesi?

«Ad agosto siamo ripartiti con l'idea di dare continuità al progetto tramite la conferma di 4 giocatori e l'individuazione di elementi compatibili con gli altri. Dopo due settimane ci han-

no comunicato la sospensione dell'utilizzo di tutti gli impianti comunali a causa di una situazione economica che nessuno conosceva. E con la promessa del ripristino nel più breve tempo possibile. Mi chiedo come sia stato possibile arrivarci».

E nel frattempo dove vi siete sistemati?

«Allenamenti in 8 palestre diverse e partite in casa nell'impianto di Mascarino Venezzano, dove nella prima metà del campionato ci potevamo allenare solo un giorno alla settimana: ci siamo incastrati fra le tante società, con le quali mi scuso per il disagio».

Vi sono state comunicate delle tempistiche?

«Per come ce l'avevano spiegata sembrava un disagio da sbloccare a fine novembre. Ci siamo detti di tener botta due mesi, ma così non è stato. Un giocatore che non aveva la patente (Cavazzoni, ora a Molinella in serie C ndr) ha riconsegnato la borsa perché non poteva più venire in treno».

Quali sono le prospettive?

«È stato approvato il piano di riequilibrio finanziario e hanno deliberato le prime direttive per le

attività extrascolastiche. Il 6 febbraio ci è stata messa a disposizione la palestra di via Conta, presso la quale abbiamo un solo spazio settimanale, mentre un assordante silenzio ha fatto seguito a una più o meno lunga serie di rinvii in merito all'eventuale riapertura dell'impianto di via Massumatico».

La squadra come sta reagendo?

«La mia fortuna è che il gruppo è super, ci troviamo tutti molto bene ed è una squadra che onora tutti gli impegni, anche l'appuntamento delle paste settimanali. Scherzi a parte, si affronta tutto col sorriso: purtroppo tanti infortuni ci stanno azzoppando».

Eppure viaggiate al quinto posto, a -4 dal podio e a -6 dalla vetta.

«Infatti siamo entusiasti del percorso. Il livello si è alzato e si va avanti a miniserie di vittorie e sconfitte: gli equilibri sono labili e noi non abbiamo nessun obiettivo esplicito. Prima ci salviamo, poi vediamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giocatori della Veni, il club di San Pietro in Casale, dopo una vittoria



Peso: 44%

[In partenza lunedì 19 febbraio. Senso unico alternato con movieri](#)

Lavori di asfaltatura in via Selice

C'è anche la Selice tra le strade provinciali interessate dei lavori di riasfaltatura che prenderanno il via da lunedì 19 febbraio. L'intervento di manutenzione straordinaria è stato annunciato ieri dalla Città metropolitana, che ha finanziato i lavori assieme al ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un importo complessivo di 6 milioni 830mila euro.

Nel dettaglio, le operazioni riguarderanno l'intero tratto

di pianura nei comuni di Imola e Mordano. Per consentire l'esecuzione dei lavori verrà istituito dalle 8.30 alle 17 il senso unico alternato regolamentato da movieri, con limitazione progressiva della velocità fino a 30 km/h e divieto di sorpasso.

«Ripartiamo con rilevanti investimenti nelle manutenzioni delle strade – sottolinea il consigliere delegato Paolo Crescimbeni –. Nel 2024 sono previsti

ripristini e riasfaltature per una cifra mai eguagliata dalla Città metropolitana, circa 22 milioni di euro. Viste le condizioni meteo, tra pochi giorni il via alle prime riasfaltature per ben oltre 6,8 milioni di euro.

Un impegno importante ma necessario per riportare a un buono stato tutte le strade metropolitane».



Peso: 13%

Gualtieri

A palazzo Bentivoglio l'incontro con la scrittrice Martina Filippella

Oggi alle 17 alla biblioteca comunale di Gualtieri, a palazzo Bentivoglio, incontro con la scrittrice Martina Filippella (in arte Diari di Brodo), autrice di «Piumonia. Una terra da scoprire coprendosi», per un pomeriggio di letteratura.



Peso:3%